



COMUNE DI POGGIO RENATICO

Via Salvo d'Acquisto n. 5/A - 44028 Poggio Renatico (FE)
Area Gestione del Territorio – Sportello Unico Attività Produttive
(SUAP)

Prot. n.

BANDO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI DELL'AZIONE DI RIQUALIFICAZIONE DEI LOCALI APERTI AL PUBBLICO CON VETRINA

ENTE CONCEDENTE: Comune di Poggio Renatico, 44028 Poggio Renatico (FE), Via Salvo D'Acquisto n. 5/a - Tel. 0532/824511 - Fax. 0532/824580;
Posta certificata: comune.poggiorenatico@cert.comune.poggiorenatico.fe.it;
sito internet: www.comune.poggiorenatico.fe.it

ART. 1 – FINALITA' DELL'INIZIATIVA E DOTAZIONE FINANZIARIA

Il Comune di Poggio Renatico intende incentivare le imprese operanti nel territorio comunale che intendono riqualificare i locali aperti al pubblico, in cui viene esercitata l'attività, aventi accesso e vetrine posti al piano terra.

A questo proposito, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/01/2019 è stato approvato il Regolamento per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'azione di riqualificazione dei locali aperti al pubblico con vetrina.

La dotazione finanziaria iniziale stanziata dal Comune per la suddetta finalità ammonta a €. 13.000,00 e l'assegnazione delle risorse avverrà a fondo perduto, fino ad esaurimento del fondo.

I contributi saranno concessi a seguito della pubblicazione del presente Bando approvato con determinazione del Responsabile Area Gestione del Territorio n. 275 Reg. Settore 15 del 11/07/2023.

Il Comune si riserva la possibilità di riaprire il termine per la presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 2 – INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Le imprese possono presentare domande di contributo relative a progetti finalizzati alla riqualificazione dei locali aperti al pubblico, in cui viene esercitata la propria attività aventi accesso e vetrine posti al piano terra.

Sono ammissibili le spese sostenute per:

- acquisto, manutenzione, riparazione e rinnovo di arredi, illuminazione ed attrezzature;
- interventi sui locali dell'esercizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e ristrutturazione edilizia.

Art. 3 – REQUISITI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

I soggetti destinatari del contributo sono i titolari di imprese esercenti la propria attività in locali aperti al pubblico con accesso e vetrine posti al piano terra, già insediate ed attive nel territorio del Comune di Poggio Renatico alla data di pubblicazione del presente Bando.

Sono esclusi:

- i liberi professionisti iscritti in apposito albo;
- le banche, le attività finanziarie e assicurative;
- le farmacie (legge 2 aprile 1968, n. 475);
- i centri massaggi di benessere;
- le medie e le grandi strutture di vendita al dettaglio di cui all'art. 4, comma 1, lettere e) ed f) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 e s.m.i. (**medie strutture di vendita**, se si tratta di esercizi con superficie superiore a 150 mq e fino a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti; superficie superiore a 250 mq e fino a 2.500 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti; **grandi strutture di vendita**, se si tratta di esercizi con superficie superiore a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti; superficie superiore a 2.500 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti);
- le attività industriali.

Art. 4 – CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dall'ammissione al contributo le imprese che alla data di presentazione della domanda:

- risultino morose nei confronti del Comune di Poggio Renatico;
- siano state protestate negli ultimi due anni;
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione;
- abbiano in corso alla data di presentazione della domanda di contributo e/o al momento di concessione dello stesso, contratti di fornitura di servizi, anche a titolo gratuito, con il Comune di Poggio Renatico, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;
- non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.
- Ogni modifica e/o variazione inerente i suddetti casi di esclusione intervenuta dopo la presentazione della domanda e fino alla erogazione del contributo, dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune, a cura dell'impresa richiedente, per le successive verifiche e valutazioni e per gli eventuali provvedimenti.

Art. 5 – SOGLIA MINIMA DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili i costi riferibili direttamente agli interventi previsti nel Regolamento e nel presente Bando.

In fase di presentazione della domanda devono essere presentati i preventivi di spesa, o le fatture se già disponibili, riportanti la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

Tutte le spese dovranno avere decorrenza dal 31/10/2022 (farà fede la data del documento di spesa, cioè la fattura).

Per essere ammessi al contributo, i progetti dovranno superare la soglia minima di ammissibilità di €. 100,00 al netto di Iva qualora questa non rappresenti un costo.

Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alla valutazione dell'impresa richiedente.

Art. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Il contributo concesso a fondo perduto è pari al 100% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di €. 750,00.

Il contributo viene liquidato in misura fissa ed è riconosciuto in via definitiva a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute; le imprese assegnatarie dei contributi dovranno, quindi, dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanzate, in fase di rendicontazione.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Art. 7 – CUMULABILITA' DEI CONTRIBUTI E NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Le agevolazioni di cui al presente Bando non sono cumulabili per le stesse spese finanziabili sostenute dall'impresa con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti sullo stesso titolo di spesa.

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Il Regolamento comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale limite massimo è ridotto a 100.000 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti su strada.

Per le imprese agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli. Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis" complessivamente non superiori a €. 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari come da verifica da effettuarsi sulla banca dati SIAN "Registro degli aiuti di Stato".

Per quanto non disciplinato o definito espressamente si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Art. 8 – DOMANDA ED ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

La domanda di contributo, in competente bollo, dovrà essere redatta sul modello predisposto dal Comune e dovrà pervenire con la modalità ed entro il termine perentorio, fissato dal presente Bando al successivo articolo 14.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva delle iniziative di riqualificazione che si intendono attuare, comprensiva di eventuale materiale illustrativo o informativo dell'intervento (foto, disegni, depliant);
- b) preventivi o copie delle fatture di spesa in data non antecedente al 31 ottobre 2022;
- c) dichiarazione "de minimis";
- d) dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al precedente articolo 4.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo; in caso di eventuale presentazione di più domande da parte del medesimo richiedente sarà tenuta in considerazione solo la prima domanda completa e regolare, presentata in ordine cronologico.

Art. 9 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le domande saranno finanziate secondo l'ordine di presentazione della domanda. Per ordine di presentazione delle domande si intende l'ordine cronologico di arrivo delle stesse sulla Posta Elettronica Certificata del Comune, corrispondente all'orario di arrivo (ora/minuto/secondo).

L'ammissione al contributo è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità effettuata da apposita Commissione da nominarsi dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio.

Ai fini dell'ammissione, l'istruttoria è finalizzata a verificare:

- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda;
- la sussistenza dei requisiti dell'impresa richiedente;
- la tipologia di interventi agevolabili e l'ammissibilità delle spese;
- l'inesistenza delle cause di esclusione.

Nel corso dell'istruttoria, potranno essere richieste integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'impresa interessata un termine perentorio, fissato in 7 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo.

Al termine dell'istruttoria verrà formulata la graduatoria finale che conterrà:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse a disposizione;
- l'elenco delle domande non ammesse.

La graduatoria sarà approvata con apposita determinazione del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio e sarà pubblicata sul sito internet del Comune.

Le domande "ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" potranno essere successivamente finanziate, nel caso in cui si liberino risorse. In tal caso, con determinazione del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, alla concessione del contributo e alla definizione del termine per la presentazione della rendicontazione, che non potrà superare trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione.

Art. 10 – ULTIMAZIONE DELL'INTERVENTO, RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31 ottobre 2023.

La liquidazione ed erogazione del contributo avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, mediante presentazione di apposita documentazione, con la modalità utilizzata per la richiesta di contributo.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 in cui siano indicati i documenti di spesa riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba, assegno, bonifico, ecc.);
- d) eventuale altra documentazione utile o necessaria a comprovare gli interventi realizzati (es. materiale fotografico).

Tale documentazione dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre il 06/11/2023 a pena di revoca.

Il termine per l'ultimazione del progetto e la rendicontazione dello stesso potrà essere prorogato, per una sola volta e per un periodo non superiore a due mesi, previa motivata richiesta al Comune, da trasmettere entro il termine di scadenza.

Sarà facoltà del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio concedere o meno la proroga, a seconda delle motivazioni espresse nella richiesta.

Il Comune potrà richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della documentazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la revoca del contributo.

La liquidazione del contributo, in una unica soluzione, sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni sopra indicate e della insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 4.

In caso di accertata morosità nei confronti del Comune o di irregolarità nel pagamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC), l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In sede di liquidazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante al singolo beneficiario sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

In particolare:

- qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà ridotto all'importo rendicontato che dovrà, in ogni caso, superare la soglia minima di ammissibilità di €. 100,00 al netto di Iva, qualora questa non rappresenti un costo;
- nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Art. 11 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Le imprese beneficiarie sono obbligate:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Regolamento;
- b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli descritti nella domanda presentata ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dal Comune;
- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal presente Bando;

-
- e) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto;
- f) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica del Comune comune.poggiorenatico@cert.comune.poggiorenatico.fe.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dal Comune.

Art. 12 – ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai fini della conferma o revoca del contributo concesso alle imprese beneficiarie, il Comune di Poggio Renatico dispone in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, ed eventualmente presso la sede dei beneficiari.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli interventi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- la conformità agli originali dei documenti allegati alla domanda e/o rendicontazione (fatture, ecc.).
- In caso di dichiarazione sostitutiva errata perché riconducibile a mero errore materiale e che sia di entità irrilevante o comunque minima, il dichiarante, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90, è invitato a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione in merito al procedimento in corso, trasmessa a mezzo PEC.
- In caso di comprovata dichiarazione mendace, il contributo concesso viene revocato. E' fatta salva l'attivazione dei provvedimenti previsti per la violazione delle norme di diritto penale e delle leggi speciali.

Nel caso in cui il dichiarante, accorgendosi di aver commesso un errore o un'omissione nella compilazione della dichiarazione, ne dia immediata comunicazione all'ufficio competente, lo stesso provvederà a verificare se, a seguito della correzione dell'errore, sussistono ancora le condizioni che giustificano l'agevolazione provvedendo eventualmente a recuperare le somme indebitamente riconosciute. L'errore, così tempestivamente segnalato, non determina la necessità di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria.

Art. 13 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

1. qualora l'impresa beneficiaria si trovi nei casi di esclusione di cui all'art. 4 e non rispetti gli obblighi di cui all'art. 11;
2. mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione e delle eventuali integrazioni richieste dal Comune entro i termini previsti dal precedente art. 10;
3. mancato pagamento delle morosità nei confronti del Comune e dei contributi e delle previdenze del personale dipendente entro il termine previsto dal precedente art. 10;
4. rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
5. impossibilità di effettuare i controlli, di cui all'art. 12 per cause imputabili al beneficiario;
6. esito negativo dei controlli di cui all'art. 12.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dal Comune dovranno essere restituite, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 14 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, da riprodurre in formato PDF, dovrà essere sottoscritta con firma autografa o digitale dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa richiedente ed essere trasmessa esclusivamente quale allegato a messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo PEC del Comune di Poggio Renatico: comune.poggiorenatico@cert.comune.poggiorenatico.fe.it; indicando quale oggetto del messaggio: *"Bando 2023 - Contributi per riqualificazione locali aperti al pubblico con vetrina"*.

La domanda dovrà essere inviata a partire dal giorno 11 luglio 2023 e dovrà pervenire entro le ore 24,00 del giorno 10 agosto 2023.

Ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda, né allegati in formato zip.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo, o oltre il termine sopra stabilito, non saranno altresì prese in considerazione.

E' ammessa la trasmissione della domanda da parte di un soggetto intermediario al quale dovrà essere conferita, da parte dell'impresa richiedente, apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del Bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3bis, del D.P.R. 445/2000.

In tal caso dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, e firmato con firma digitale valida dell'intermediario.

Le domande prive della sottoscrizione del titolare o del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, saranno considerate inammissibili.

A pena di esclusione, la domanda relativa alla richiesta di contributo, dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

- modulo di domanda, disponibile sul sito internet www.comune.poggiorenatico.fe.it, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto contenente le dichiarazioni di cui al precedente art. 8;
- copia del documento di identità personale, in corso di validità, del titolare o del legale rappresentante dell'impresa richiedente, qualora la domanda e le dichiarazioni non vengano firmate digitalmente dallo stesso titolare/legale rappresentante;
- relazione descrittiva delle iniziative di riqualificazione che si intendono attuare, comprensiva di eventuale materiale illustrativo o informativo dell'intervento (foto, disegni, depliant);
- preventivi o copie delle fatture di spesa in data non antecedente al 31 ottobre 2022;
- *(per le domande trasmesse tramite intermediario)* procura speciale e copia del documento di identità personale in corso di validità del delegante;
- *(per i cittadini stranieri)* copia del permesso o carta di soggiorno ai sensi della normativa vigente.

I preventivi di spesa e le fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo.

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite il quale verranno, pertanto, gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura, va, pertanto, indicato sul modulo di domanda l'indirizzo PEC dell'intermediario.

Il Comune di Poggio Renatico non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema. Si precisa, al riguardo, che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna del messaggio inviato, generato dal sistema di Posta Elettronica Certificata, non attestano in alcun modo comunicazione di accoglimento della domanda di contributo.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

Il Comune di Poggio Renatico è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Art. 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento è la Signora Natali Claudia, Responsabile dell'adozione dell'atto conclusivo Rizzoli Geom. Gianni, Responsabile A.P.O. dell'Area Gestione del Territorio.

Art. 16 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), il Comune di Poggio Renatico informa i partecipanti al bando sulle modalità del trattamento dei dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il Titolare del trattamento dati di cui alla presente informativa è il Comune di Poggio Renatico con sede in Poggio Renatico (Fe) Via Salvo D'Acquisto n. 5/a C.F. e P. Iva 00339480386.

I dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono il presupposto indispensabile per lo svolgimento del procedimento con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa, ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando, la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contribuiti pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 143 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere la concessione del contributo richiesto.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale del Comune di Poggio Renatico per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Ai sensi dell'art. 15 e seguenti del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- esercitare i propri diritti mediante comunicazione da trasmettere alla casella di posta elettronica certificata comune.poggiorenatico@cert.comune.poggiorenatico.fe.it;
- proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

Art. 17 – INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Bando è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Poggio Renatico fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda, e sul sito istituzionale Internet unitamente al Modello di presentazione della domanda e al Regolamento.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Sportello Unico Attività Produttive (tel. 0532 – 824543).

Poggio Renatico, 11 luglio 2023

IL RESPONSABILE D'AREA
(Rizzioli Geom. Gianni)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.